

RICERCA POTRANNO INSEDIARE I LORO LABORATORI A TORINO

Sette aziende promosse al Mit del Politecnico

GIOVANNA FAVRO

Il Politecnico ha scelto i suoi «magnifici sette». Tanti sono i gruppi industriali selezionati dall'ateneo fra i 29 che da mezzo mondo, dopo aver letto il bando sul Financial Times, hanno presentato domanda per insediare i loro centri di ricerca nella Cittadella del Poli, per poter lavorare a stretto contatto con i suoi scienziati e laboratori. Fra le prescelte che sbarcheranno con i loro migliori cervelli in corso Duca degli Abruzzi 24, ci sono autentici colossi. Microsoft, e altri numeri uno al mondo nei loro settori, come la Vishay, la cinese Huawei e l'italiana Metecno. Se sette, e non di più, sono i marchi, è perché il Poli non ha per ora spazi per ospitarne altri nel campus (fuori dal quale le industrie non vogliono collocarsi). Come spiega il rettore Francesco Profumo, «per i 22 esclusi, scrematura degli 85 fattisi avanti in prima battuta, ho creato una lista d'attesa».

I sette, alcuni dei quali sbarcano con i loro ricercatori per la prima volta non solo a Torino, ma in Italia, sono stati scelti badando a più fattori, «dalla qualità delle imprese alle loro prospettive di sviluppo, alla nostra necessità di variare i settori, per lo sviluppo armonico dei segmenti dell'ateneo». S'insiederanno «entro uno o due mesi» nelle ex Fucine Ogr, in 4 mila mq del «Business and

Le prescelte

Chi sono
e cosa fanno

- 1. Asja Ambiente**
torinese, opera nelle tecnologie per produrre energia da fonti rinnovabili.
- 2. Huawei Technologies**
cinese, leader mondiale per i dispositivi di telecomunicazione.
- 3. Intelligence Focus**
è spin-off del Poli, opera nella security informatica.
- 4. Jac Automotive**
cinese, produce veicoli commerciali leggeri.
- 5. Microsoft Corporation**
E' il colosso informatico creato da Bill Gates.
- 6. Metecno Group**
milanese, opera nell'edilizia, è il più grande produttore al mondo di pannelli coibentati.
- 7. Vishay Semiconductors**
leader mondiale nella componentistica di potenza, tra le più grandi fabbriche di semiconduttori del pianeta.



Il rettore Francesco Profumo

Research Center», che ospiterà anche la nuova sede dell'Incubatore di imprese innovative. Qui ha già trovato casa anche il primo polo di venture capital italiano: il fondi che gestiscono un miliardo di euro.

Il modello, molto in piccolo, è quello del Massachusetts Institute of Technology, dove convivono campus universitari e industriali. Sempre in piccolo, è l'idea applicata da Profumo con General Motors, che insiederà al Poli il suo centro di ricerca mondiale sui diesel. Con l'arrivo

dei 7, i vantaggi saranno, oltre ai contratti di ricerca pagata al Poli, più d'uno. «Siamo soddisfatti di questo ennesimo riconoscimento alla nostra qualità scientifica. I ricercatori aziendali saliranno nel campus a 1300, sommando i 650 di General Motors, i 500 delle 80 aziende dell'Incubatore e i 7 centri, in ciascuno dei quali lavorerà una ventina di persone. Oltre ad offrire lavoro ai nostri dottori di ricerca, sarà occasione di internazionalizzazione e crescita per l'ateneo e per la città».